

CittàInsieme
Giovani

presenta

orientarsi



nella
differenziata

una guida pratica con consigli e risposte
sulla risorsa rifiuti

1 UN PO' DI SICRA SU RIFIUTI

Per quanto la cosa possa sembrare paradossale, la larga parte delle conoscenze che oggi possediamo circa i popoli delle età della pietra, ci deriva dai resti, più o meno fossili, dei loro rifiuti.

Il cibo andava agli animali, soprattutto maiali, le ceneri venivano utilizzate per lavare i tessuti, per via del contenuto in soda, e gli escrementi venivano trasformati in letame.

I metalli erano così pochi che sarebbe stato follia buttarli e venivano continuamente riutilizzati. Il vetro, una volta comparso, fu oggetto di manufatti così rari che spesso sono arrivati, magari in cocci, fino a noi. Le poche stoffe che c'erano venivano utilizzate fino all'ultimo.

La pulizia delle città fu un problema che nacque con **i greci**: furono loro infatti a sentire per primi il bisogno di un servizio pubblico di pulizia urbana. **I romani furono i primi creatori dei servizi pubblici di raccolta e smaltimento dei rifiuti**, il loro modello urbano fu esportato in tutto l'impero. Verso la fine del Medioevo si cominciò a far strada l'idea che una certa igiene poteva essere utile e necessaria per ridurre gli effetti delle epidemie di peste e colera che allora spopolavano intere nazioni.

Alla fine del 1800, all'inizio dell'industrializzazione la società era assolutamente parca, almeno agli occhi di un consumatore contemporaneo.

Oggi la situazione è del tutto cambiata: **siamo passati da una società frugale, semiagricola ad una post-industriale e consumista, che fa “dell'usa e getta” il proprio modello.**

Nessuno pensa a riparare le cose, che del resto sono fatte per durare poco ed essere rimpiazzate da altri modelli e questo in tutti i settori. **Il risultato è stata una crescita smodata dei rifiuti**, che sono diventati quasi il simbolo in negativo della ricchezza e del benessere.

Sono cambiate anche le tipologie dei rifiuti: scomparsa quasi del tutto la cenere, sono comparsi massicciamente la plastica, la carta, il vetro e gli avanzi di cibo.

Durante la crescita si è perso per strada il gusto del riciclaggio, del recupero, del riutilizzo.



2 IL PORTA A PORTA A CATANIA

La natura si evolve con delle regole ben precise che si possono sintetizzare nella celeberrima frase di Lavoisier

**“nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma”
È, dunque, insito nella natura il concetto di riciclo.**

Si spera che questo fondamentale concetto venga assimilato dai catanesi coinvolti nel progetto sperimentale di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta avviato lo scorso 19 ottobre in alcune aree della città. Si spera che possano essere vinti i pregiudizi che animano sia i cittadini disinteressati che quelli reticenti.



Occorre superare le vecchie abitudini incentrate sull'idea del “sacco unico” e soprattutto l'idea imperante secondo la quale i rifiuti, nonostante l'iniziale separazione, finiscano comunque nella stessa discarica senza essere riutilizzati.

Purtroppo i rifiuti in Italia sono gestiti in maniera molto superficiale ma è un problema facile da risolvere. Basta un po' di buona volontà nel cambiare le nostre pessime abitudini e tutto rientrerà nella normalità.

Si renderebbe necessaria una campagna di informazione costante e, perché no, un sistema di incentivi pensati dalle nostre istituzioni volti ad incoraggiare la partecipazione dei cittadini. Si pensi ad esempio alla sostituzione della TARSU (la famigerata Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) con la TIA, Tariffa di Igiene Ambientale, introdotta dal Decreto Ronchi nel 1997. Quest'ultima premierebbe i cittadini più attenti alla differenziata senza più fondarsi solo sulla loro capacità contributiva.



3 TIPI DI RACCOLTA

Sono diversi i sistemi operativi per la raccolta differenziata, essi possono essere raggruppati in due distinte modalità:

- Raccolta Differenziata (Monomateriale)
- Raccolta Differenziata (Multimateriale)

La Raccolta Differenziata **Monomateriale** prevede a monte una separazione dettagliata da parte del cittadino dei diversi materiali (vetro, plastica, alluminio, metalli, carta e cartone, organico, ecc...) in adeguati contenitori. Successivamente i materiali devono essere inviati ad appositi impianti di selezione per garantire la qualità alla sottostante filiera di recupero.

La Raccolta Differenziata **Multimateriale** prevede la raccolta da parte del cittadino dei materiali considerati recuperabili (carta, cartone, plastica, metalli e vetro) direttamente in un unico “sacco”.

Bisogna pressare bene i nostri rifiuti in modo da occupare quanto meno spazio possibile. Inoltre bisogna anche stare attenti ad escludere qualcosa per migliorare la qualità del nostro lavoro.

Ecco una breve sintesi su cosa riciclare e cosa no

RICICLARE SI	RICICLARE NO
ALLUMINIO	
Latte sciolame bombolette tappi e capsule pentole e caffettiere vaschette	Latte di vernice, contenitori etichettati T e/o F
CARTA	
Giornali, riviste, libri, quaderni, fotocopie, tetrapak imballaggi di carta e cartone	Carta umida o sporca, carta paglia o oleata, contenitori per pizze, bicchieri e piatti di carta
VETRO	
Bottiglie, bicchieri, vasetti	Specchi, ceramica e porcellana, lampadine e tubi al neon, lastre di vetro
PLASTICA	
Bottiglie, flaconi per detersivi, nylon, polistirolo	Piatti, bicchieri, posate, pellicola trasparente per alimenti, appendini, cassette audio, cd, giocattoli